

I CONSIGLI DELL'ESPERTA

Come dare nuova vita al vecchio pc evitando di gettarlo via

Giovanna Sissa, genovese, da 30 anni ricercatrice di Information Society, spiega in un libro come operare il riuso informatico

LA VITA media di un computer è sempre più breve. Dura meno di tre anni a fronte di una durata che, secondo alcuni, potrebbe arrivare a sette. Il fatto è che tutti vogliamo computer sempre più piatti, veloci, belli, potenti, di ultimissima generazione e dal design ricercato. E sempre più velocemente il computer che abbiamo in casa si trasforma prima in "macchina obsoleta", poi in rifiuto elettronico. Giovanna Sissa, genovese, da trent'anni ricercatrice di Information Society e direttrice dell'Osservatorio tecnologico del Ministero della pubblica istruzione, ha scritto un libro, "Il computer

sostenibile", pubblicato da Franco Angeli, in cui spiega come sia possibile ed economicamente vantaggioso ridurre i rifiuti elettronici attraverso il riuso dei pc e il ricorso ai software open source (liberi e gratuiti) piuttosto che avviare allo smaltimento macchine erroneamente ritenute inservibili. Giovanna Sissa ha messo in pratica le sue idee organizzando un esperimento di riuso di duecento computer dismessi, donati dalla Capitaneria di porto di Genova a scuole della provincia genovese. Esperienza che ha presentato recentemente in Danimarca durante un workshop dell'Ocse. Ma cosa significa riusare i computer? «Perché il riuso abbia senso richiede certe condizioni - risponde Giovanna Sissa - Sono tentativi economicamente sostenibili e sensati se coinvolgono delle comunità, ad esempio le pubbliche amministrazioni. Per prima cosa è necessario che possano essere donate partite di mac-

chine uguali e che i destinatari delle donazioni abbiano facile accesso alla banda larga».

«Poi non è necessario che i computer siano particolarmente potenti, come dico sempre oggi siamo di fronte a un'insostenibile pesantezza dell'hardware e a una sostenibilissima leggerezza dei software. Quindi conta poco la potenza della macchina, importa che vengano configurati dei software leggeri, mirati, ad esempio centrati sull'uso di Internet e sul lavoro con Google. Per le scuole funziona...». Nel libro la ricercatrice genovese parte dall'esame del problema globale dello smaltimento della spazzatura elettronica per arrivare alle prospettive future dell'ecodesign informatico e fornisce consigli pratici sia per un efficace riuso dei computer sia per futuri acquisti individuali affinché ciascuno sia consapevole dell'impatto ambientale che può avere un pc.

D. A.



Giovanna Sissa, ricercatrice

